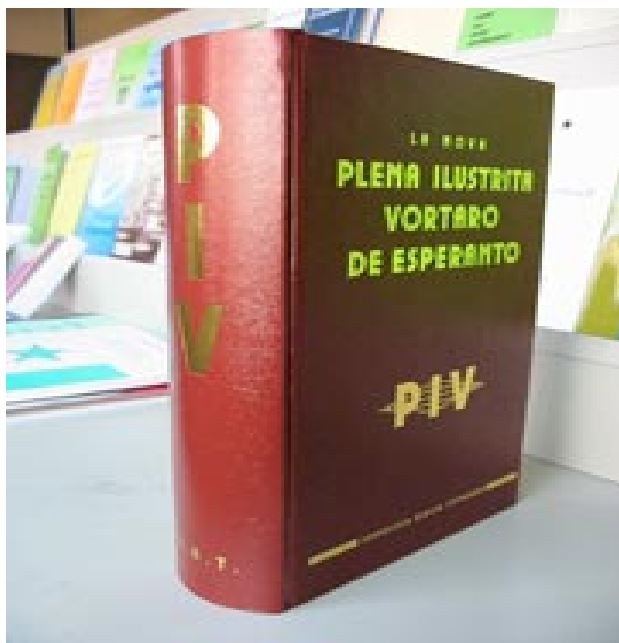


Anno 33 - Numero 6

8 luglio 2002

*Questa rivista viene inviata in omaggio a tutti gli europarlamentari italiani, per tenerli costantemente informati sul problema della comunicazione in Europa, sulle attività del movimento per la lingua internazionale esperanto e sulle proposte da questo presentate.
A tale scopo è particolarmente dedicata la rubrica "L'Europa e la Lingua".*



Fine aperis la nova reviziita eldono
de **P**lena **I**lustrita **V**ortaro
de Esperanto

L'ESPERANTO

Organo della FEI - Federazione Esperantista Italiana
Organo de IEF - Itala Esperanto-Federacio

Ente Morale con D.P.R. 28-6-56 n. 1720

Direttore responsabile/ Leĝe respondeca direktoro:
Umberto BROCCATELLI

Redattore / *Redaktoro*: Umberto BROCCATELLI
Via G. Brodolini 10, I-00139 Roma - Tel. 06.87.13.50.19
(anche fax, previo avviso telefonico / *riceveblas ankaŭ
faksoj, sed necesas telefona antaŭanonco*). Posta
elettronica / *e-poŝto*: u.broccatelli@tiscalinet.it /
u.broccatelli@libero.it

Corredattore / *Kunredaktoro*: Carlo SARANDREA
Viadi Porta Fabbrica 15, I-00165 Roma - Tel.-fax 06.39.63.81.29

Amministrazione / *Administrejo*:
Fei - Via Villoresi, 38 - I-20143 Milano - Tel./fax
02.58.10.08.57 - c/c post. / *pĉk* 37312204

Banca (*bankkonto*): Banco Intesa Ambroveneto, Milano
0002, Cod. ABI 03069, CAB 09446, n. conto 36255-62
Conto UEA / *UEA-konto*: *iefa-p*
Posta elettronica: *f.esp.it@infinito.it*
Internet: *http://www.esperanto.it*

Comitato esecutivo della Fei / *Plenuma komitato de Ief*:

Aldo GRASSINI, presidente / *prezidanto*
Michela LIPARI, vice-presidente / *viceprezidanto*
Laura BRAZZABENI, segr. gen./ *ĝen. sekretario*
Gianfranco POLERANI, cassiere / *kasisto*
Giordano FORMIZZI, scuola / *instruado*
Alessandro SARNO, diffusione / *varbado*
Alessandro SIMONINI, sito *www / TTT-ejo*

Pubblicazione riservata agli Associati

Quote associative 2002:	Euro
Associato ordinario	26,00
Associato sostenitore	78,00
Associato garante	260,00
Associato fino a 25 anni	13,00
Associato familiare	13,00

Tutte le quote, tranne quella di Associato familiare, danno diritto a ricevere la rivista.

Agli Associati sostenitori sarà inviato in omaggio un libro; agli Associati garanti è offerta l'iscrizione gratuita al Congresso nazionale.

Le iscrizioni si ricevono presso i Gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione Fei.

La IEJ (Itala Esperantista Junularo - Gioventù Esperantista Italiana) è la sezione giovanile della Fei. Ne fanno parte gli Associati fino all'età di 30 anni. A cura della IEJ sono redatte le pagine di *Nova Sento* all'interno della rivista.

Registrazione al Tribunale di Milano n. 85 del 27 febbraio 1970

Stampa: Elettronograf - Via Dina Galli, 5 - 00139 Roma tel. 06.87.13.62.64

In copertina: È uscita la nuova edizione revisionata del PIV, il dizionario completo illustrato di esperanto

Anno 33 - N. 6

8 luglio 2002

Pensiero e azione

Verrebbe di epitetare così questo numero de "l'esperanto": infatti, dopo due poderosi articoli sui perché "non possiamo non dirci esperantisti", segue un'onda di informazioni su convegni, iniziative, occasioni di studio, incontro e dialogo che solo l'esperanto può dare così variegata e internazionalmente paritetiche. E siamo solo in estate!

Ma sopra tutto svetta l'informazione "all'esterno", che ultimamente riparte di slancio con tante iniziative che meritano appoggio.

Insomma, il movimento esperantista pare in fermento e il culmine annuale di tanto fermento sarà il prossimo Congresso a Verona, dove, oltre a tirare bilanci, si programmerà il futuro, per un'azione ancora più efficace, in particolare in Europa.

La voglia di fare non manca. E mentre si avvicina il 100° di fondazione della F.E.I. viene spontaneo il ricordo dei tanti che ci hanno preceduto perché anche noi potessimo dare il nostro contributo, quale che sia.

È bella la storia dell'esperanto, la storia degli esperantisti. Fare del nostro meglio per portarla avanti, significa anche onorare coloro che ci hanno passato il testimone.

C.S.

NOVA PIV

**Nova Plena Ilustrita Vortaro jam estas aki-
rebla de la libroservo de UEA.**

La nova eldono, kiun ĉefredaktis Michel Duc-Goninaz, estas funde reviziita kaj aktualigita, kun ilustraĵoj lokigitaj ne plu en la lastaj paĝoj, sed enkorpigita en la teksto mem. Formato: 150x255 mm, 1265 paĝoj. Eldonis SAT.

La Libroservo de UEA vendas ĝin kontraŭ EUR 78,00 plus la kutimaj aldonaĵoj : 10% sendokostoj, 6% imposto (nur por EU-landoj). Por mendoj de 3 ekz. samtempe (al la sama adreso) la LS donas sesonan rabaton (16,66%).

A BRUXELLES UN NUOVO CENTRO DI INFORMAZIONI

A Bruxelles funziona il Centro di Comunicazione dell'EEU (BKC) che fornisce a giornalisti e ad ambienti politici informazioni su problemi concreti inerenti la politica linguistica delle istituzioni europee e degli Stati. Uno degli argomenti trattati è "Discriminazioni linguistiche nelle organizzazioni internazionali. Il Centro mette a disposizione di politici e giornalisti riassunti di articoli in varie lingue sul problema delle lingue. Ecco un esempio di una notizia diffusa dal BKC.

DISCRIMINAZIONI LINGUISTICHE: L'UEA PRESENTA UNA PROTESTA

La Commissione Europea obbliga gli agricoltori e i funzionari dell'Europa centrale e orientale a comunicare solamente in inglese. Non hanno nemmeno il diritto d'utilizzare il francese o il tedesco con i funzionari europei.

La *Universala Esperanto-Asocio* (Associazione Esperantista Mondiale) e "Allarme Lingua" (un'associazione italiana per il plurilinguismo) hanno presentato una protesta ufficiale presso il Mediatore Europeo Jacob Söderman.

La notizia è stata diffusa dalle agenzie di stampa *Disvastigo* e *Agence Europe*, e ripresa da diversi giornali e riviste, fra i quali *Il Tempo* (14 e 23-5), *Ariadne Letter*, *Cronaca* (18-5), *Het Belang Van Limburg* (30-5)... e si trova anche nel sito:

<http://lingvo.org/xx/2/28>

LA AGADO DE LA BRUSELA KOMUNIKAD-CENTRO (el "Gazetaraj komunikoj de UEA")

La Brusela Komunikad-centro konkrete kontribuas al la tri agadirektoj de la Strategia Laborplano 2001-2010 de UEA: profesiiĝo, tutmondiĝo kaj plijuniĝo. Ĝi liveras lingvopolitikajn informojn al esperantlingvaj ttt-ejoj, kunlaboras kun Landaj Asocioj kaj informas pri lingva politiko. Pere de la retlisto "rebato" ĝi instigas esperantistojn al pripensita reago, publikigas leterojn en mondaj gazetoj, atentigas nome de UEA, EEU kaj LA-oj pri lingva malegaleco (gazetaraj komunikoj, respondoj al ĵurnalistoj, ttt-ejo por ĵurnalistoj kaj politikistoj www.lingvo.org).

Informado pri konkretaj problemoj malfermas pordojn al funkciuloj kaj ĵurnalistoj, ankaŭ rilate al nia lingvo. Tiel eblas eviti ke oni ne tro rapide fermu la pordon pro antaŭaj spertoj pri tro postulemaj petoj kaj projektoj, neadekvataj rezoluciproponoj, amatorecaj intervenoj ĉe funkciuloj kaj politikistoj.

Dum kelkaj monatoj la centro kreis zorge elektitajn adresarojn de 5000 retroŝtaj adresoj de germanaj politikistoj kaj ĵurnalistoj, 4000 hispanaj, 1000 flandraj, 500 nederlandaj, 800 italaj, 300 svedaj ktp. La Komunikad-centro disponigas al belgaj kaj italaj esperantistaj agantoj "Resumojn de artikoloj" pri la lingva problemoj kaj "Informojn pri Lingvaj Politiko" por interesigi politikistojn kaj ĵurnalistojn pri la lingva problemoj kaj por altiri vizitantojn al la ttt-ejoj de la asocioj.

Unu el la temoj de la gazetaraj komunikoj, kun klaraj starpunktoj de UEA kaj aliaj Esperanto-organizaĵoj, estis pri "Lingva diskriminacio ĉe internaciaj organizaĵoj", kiuj postulas denaskan scipovon de la angla por postenoj oficiale malfermitaj al ĉiuj civitanoj. La Komunikad-centro preparas oficialan plendon de UEA ĉe la Eŭropa Popoldefendanto rilate lingvan diskriminacion. La Komisiono nun reprints sian antaŭan starpunkton pri dunganoncoj. Politikistoj kaj ĵurnalistoj telefonis al Esperanto-asocioj por ekscii pli, la germana televido ARD faris intervjuon pri la temo kun la direktoro de la Komunikad-centro, David Ferguson. Estas du pliaj parlamentaj demandoj pri lingva diskriminacio: "Deviga uzado de la angla ĉe Eŭropa Komisiono kadre de la SAPARD-programo" kaj "Oficiala plendo ĉe la Eŭropa Popoldefendanto".

La Komunikad-centro instigas aliajn LA-ojn kaj esperantistojn al kunlaboro. Temoj de la estontaj gazetaraj komunikoj estos "Internaciaj studentoj en anglalingvaj landoj" (ĉefe Usono, Britujo, kaj Aŭstralio), "Instruado de la angla", "Kosto kaj kvalito de anglaj kursoj", "La angla sur produkt-etiketoj", "La angla en dunganoncoj", kaj "Eŭropaj patentoj".

Renato Corsetti, Via del Castello, 1 – IT-00036 Palestrina, Italujo <renato.corsetti@uniroma1.it>
(je p. 8 aliaj informoj el "Gazetaraj Komunikoj de UEA")

LA SOLUZIONE DELLA LINGUA INTERNAZIONALE L'utopia è la verità di domani (Victor Hugo)

Dal volume di Georges Kersandy, Langues sans Frontières - À la découverte des langues de l'Europe, Editions Autrement, Paris, 2002.

Già nel secolo XVI il filosofo catalano Juan Luis Vives si preoccupava per la prossima sparizione del latino come lingua di comunicazione internazionale. Nel XVII, Cartesio e Comenio insistevano sulla necessità di una lingua ausiliare comune che fosse più facile da imparare di tutte le lingue conosciute fino allora. Comenio, che scrisse e insegnò successivamente in ceco, latino, tedesco, inglese, neerlandese, polacco, francese e svedese, è l'autore dei primi metodi di concezione moderna per l'insegnamento delle lingue. Quei metodi venerabili potrebbero ancora oggi essere utilizzati con profitto.

Nel secolo XVIII Voltaire e Montesquieu constatano che il mondo ha bisogno di una lingua internazionale.

Nel 1843 Fourier, nella sua "Teoria dell'unità universale", annunciava la comparsa inevitabile di una lingua nuova "degnata di una umanità unita e nella quale si troverebbe incorporato il genio di tutte le nazioni".

L'ESPERANTO

Dopo quell'epoca, centinaia di progetti di lingue artificiali hanno visto la luce e alcuni hanno conosciuto un effimero successo. L'Esperanto, presentato nel 1887 dal dottor Zamenhof, si è imposto fin dalla sua apparizione e non ha mai smesso di essere utilizzato dopo di allora da parte di seguaci il cui entusiasmo e la cui convinzione non hanno fatto che rafforzarsi, nonostante le reticenze e talora l'ostilità delle autorità pubbliche di diversi paesi, le quali credevano ingenuamente di vedere nella lingua internazionale un pericolo per la loro lingua nazionale. Si può affermare senza timore di esagerare che tutti coloro che hanno appreso l'esperanto (molto spesso in poche ore, come fu il caso di Tolstoj), hanno immediatamente riconosciuto in esso "il latino moderno", un formidabile strumento di comunicazione.

Questo nome di "Esperanto" non è stato scelto deliberatamente: s'è affermato per caso. I primi articoli consacrati alla "internacia lingvo" dal dottor Zamenhof erano firmati con uno pseudonimo: Esperanto (colui che spera). La stampa dell'epoca si è impadronita di quel nome e se n'è servita per designare la nuova lingua. Il nome ha fatto rapidamente il giro del mondo e l'abitudine ha fatto il resto. Oggi alcuni esperantisti tendono a ritornare alla denominazione originaria e si parla correntemente di ILO (abbreviazione di Internacia Lingvo, che significa nello stesso tempo "strumento").

Per coloro che lo conoscono e lo praticano, l'ILO rappresenta la sintesi perfetta delle lingue dell'Europa moderna. Ma come si poteva prevedere, l'Esperanto non ha solamente sostenitori e, tra coloro che non lo conoscono, c'è stata una parte che ha avanzato nei suoi riguardi diverse critiche.

È interessante notare che non è affatto necessario rifiutare tali critiche. È sufficiente metterle a confronto perché si annullino reciprocamente. Per alcuni la lingua internazionale differisce troppo dal latino; per altri il numero delle radici latine è troppo alto; non somiglia abbastanza all'inglese; oppure somiglia troppo alle lingue latine, ecc. Anche i linguisti, che pure nel loro insieme hanno compreso bene l'interesse dell'Esperanto, non hanno mancato di muovergli dei rimproveri abbastanza inattesi, in particolare quello di essere troppo facile! Si è arrivati a criticare il fatto che le regole della grammatica non sono soggette a eccezioni; e taluni auspicano che vi s'introducano delle irregolarità, per rendere la lingua più vicina alle lingue nazionali europee!

Per quelli che usano correntemente la lingua internazionale, la sua schiacciante superiorità non può essere messa in dubbio. Possiamo dire che l'Esperanto assomma tutte le qualità delle lingue d'Europa, e che esso è in qualche modo l'erede della civiltà europea nel suo insieme. In effetti l'Esperanto non è altro che un compromesso tra le principali lingue d'Europa. Zamenhof ha preso come base i vocaboli "internazionali" comuni alle grandi lingue di civiltà europea; ne ha tratto delle radici già conosciute da tutti gli europei o dalla maggior parte di essi e le ha quindi inserite in un sistema di ricostruzione semplice

e logico. Quanto alla grammatica, essa è un capolavoro di logica e di semplicità.

VANTAGGI SULLE ALTRE LINGUE

Attualmente circa dieci milioni di persone nel mondo hanno appreso l'Esperanto. La lingua funziona ed è pronta da molto tempo a servire nelle relazioni internazionali. Essa possiede un'abbondante letteratura originale e, inoltre, il numero delle opere tradotte in Esperanto raggiunge qualche decina di migliaia di titoli. Oggi si trovano esperantisti attivi in 119 paesi e in 99 esistono associazioni esperantiste. Emissioni radio in esperanto sono diffuse da Pechino, dal Vaticano, da Roma (RAI), Varsavia, Vienna, Tallinn, Seul...

Da più di un centinaio d'anni gli esperantisti non hanno mai smesso di coltivare la "loro" lingua, nonostante l'incomprensione - e talvolta l'ostilità - delle autorità ufficiali dei diversi paesi d'Europa. Si era perfino arrivati, in alcuni ambienti, a considerarli una sorta di setta o nel migliore dei casi come dei tranquilli maniaci.

Ogni anno, da più di cento anni, i congressi degli esperantisti proclamano al cospetto del mondo l'esistenza molto reale della lingua internazionale e ripetono instancabilmente la dimostrazione della sua forza e della sua efficacia. Si è fatto il punto dei progressi compiuti in tutti i campi, vengono presentate pubblicazioni sempre più numerose e varie redatte nella lingua internazionale. Si possono persino incontrare centinaia di persone, bambini e adulti, per i quali l'esperanto è la lingua materna; il che non impedisce loro, anzi il contrario, di parlare numerose altre lingue. È difatti dimostrato già da molto tempo che chi ha appreso la lingua internazionale è in grado d'imparare assai più rapidamente e facilmente qualsiasi lingua europea. Molti cinesi, giapponesi e coreani ne hanno fatto esperienza; e non si contano più gli esperantisti europei che si sono serviti della "loro" lingua per imparare in tempo record un gran numero di lingue straniere, d'Europa o di altri paesi. Gli stessi principianti nella lingua internazionale constatano molto in fretta che un testo tradotto in esperanto a partire da una lingua straniera ha per essi il valore di una spiegazione del testo, a tal punto esso permette di riprodurre fedelmente il testo originale nelle sue più piccole sfumature.

Al di fuori degli ambienti esperantisti tutto ciò è passato generalmente inavvertito fino a questi ultimi tempi. I poteri pubblici della maggior parte dei grandi paesi europei sono rimasti stranamente sordi e ciechi davanti a un fenomeno che dovrà inevitabilmente fornire un giorno la soluzione dei loro problemi linguistici. È soltanto adesso, alla 23ª ora, che si comincia a prendere coscienza di questa realtà...

Il valore dell'esperanto come strumento di comunicazione internazionale è stato riconosciuto dall'Unesco, che ha deciso nel 1984 di servirsene nel campo degli scambi scientifici. Inevitabilmente la lingua internazionale finirà per imporsi nelle istituzioni europee. Le procedure di lavoro in tutti i campi dell'organizzazione interna ne saranno enormemente semplificate. Ogni funzionario avrà la possibilità di redigere documenti nella propria lingua nazionale o direttamente nella lingua internazionale. L'esperanto (l'ILO) si imporrà un giorno come unica lingua di lavoro e permetterà di risolvere un'infinità di problemi. Si può prevedere fin da ora che la traduzione dei documenti definitivi in tutte le lingue ufficiali si farà a partire da un unico testo di riferimento, redatto in lingua internazionale. In tutti i casi, l'uso della lingua internazionale costituirà la più sicura garanzia della perfetta uguaglianza tra le lingue ufficiali.

Abbiamo spesso udito esprimere timori da parte di professionisti della traduzione e dell'interpretazione riguardo all'intrusione dell'ILO nelle relazioni internazionali. È un po' come se i medici si preoccupassero dei progressi della virologia: neppure la comparsa di un anti-virus universale li ridurrebbe alla disoccupazione...

La lingua internazionale avrà un effetto moltiplicatore sulle relazioni fra tutti i paesi del mondo. Da qui a qualche anno decine di milioni di computer europei comunicheranno tra di loro in una cinquantina di lingue. È sicuro fin da ora che la lingua internazionale metterà un po' di ordine in questa straordinaria cacofonia, ma ci saranno ancora tempi belli per i traduttori e gli interpreti, e il loro numero non farà che aumentare in proporzioni attualmente insospettite, almeno per alcuni decenni...

Georges Kersaudy

Carlo GAZZELLI

LE RAGIONI DELL'ESPERANTO

È sorprendente osservare quanto spesso fra gli esperantisti (come testimoniano gli echi che ne appaiono sulla nostra stampa) ancora permangano dubbi sul reale valore della proposta dell'Esperanto come lingua internazionale. Vediamo dunque di riassumere ancora una volta le nostre ragioni.

Una contraddizione e le sue conseguenze. Usare una lingua nazionale nelle relazioni internazionali, cioè usare una lingua nazionale come se fosse una lingua internazionale, significa evidentemente usare una *contraddizione* in termini. Questa contraddizione non è priva di conseguenze negative. Sul piano sociolinguistico, essa infatti presenta, fra l'altro, due gravi inconvenienti:

1. è *discriminatoria*;
2. è potenzialmente *distruttiva*.

L'uso di una lingua nazionale come lingua internazionale è *discriminatorio* nei confronti di tutti quei popoli che non hanno tale lingua come propria lingua materna, e che quindi si vengono a trovare già in partenza in una posizione di svantaggio rispetto a chi, invece, l'ha avuta come tale. Viene così ad essere violato uno dei principi fondamentali della democrazia, cioè il diritto di ogni cittadino a non essere discriminato in base all'appartenenza a un determinato gruppo sociale (in questo caso, a un gruppo linguistico).

L'uso di una lingua nazionale come lingua internazionale è poi potenzialmente *distruttivo* nei confronti di tutte le altre lingue nazionali. Ciò è accaduto col *latino*, col *francese*, col *tedesco*, col *russo* e sta accadendo con l'*inglese* (che ha già quasi completamente distrutto p.es. il gaelico, lingua nazionale dell'Irlanda): insomma gli esempi storici di questo fenomeno sono piuttosto numerosi, al punto che se ne potrebbe quasi dedurre una sorta di "legge" sociolinguistica: *Quando come lingua internazionale (cioè come seconda lingua) si usa una lingua che è contemporaneamente usata come lingua nazionale (cioè come prima lingua, o lingua materna) da una grande e potente nazione, questa lingua tende ad essere usata come prima lingua anche dai cittadini delle altre nazioni.* Non è difficile capire le ragioni di una tale tendenza. A spingere in questa direzione può essere lo *snobismo* (come nel caso della francofonia dell'aristocrazia russa del '700 e dei primi dell' '800), può essere l'*opportunismo*, che induce a schierarsi dalla parte del più forte, ma soprattutto è il *desiderio*, perfettamente comprensibile, di non essere *discriminati* rispetto a chi usa tale lingua come prima lingua, cioè come lingua materna: ecco perché *tutti*, prima o poi, sono portati a usarla come tale, ed ecco perché una

tale lingua è per sua natura "glottofagica".

La prima delle due conseguenze negative, la discriminarietà, è allora, come si vede, la causa fondamentale della seconda, cioè della glottofagia.

Nei rapporti *internazionali* non deve dunque essere usata una lingua nazionale: deve essere usata una lingua *internazionale*, e l'unica lingua internazionale che *di fatto* abbia mostrato di non aver nulla da invidiare, quanto a chiarezza, razionalità, funzionalità, capacità espressive ecc. alle lingue nazionali (se mai è vero il contrario), è l'Esperanto.

Perché l'Esperanto. L'Esperanto, d'altronde, ha in sé qualità tali che aiutano a comprendere il motivo della sua idoneità a fungere da lingua internazionale. Com'è noto, si suole dividere le lingue del mondo in tre grandi gruppi: isolanti, agglutinanti e flessive. La distinzione non è mai assoluta, poiché in realtà ogni lingua sembra presentare in maggiore o minore misura tratti di tutti e tre i gruppi: tuttavia, l'Esperanto realizza quasi il miracolo di racchiuderli in sé in misura molto maggiore di ogni altra lingua, fino a costituire per certi aspetti come una sorta di sintesi delle caratteristiche dei tre gruppi. Se infatti tipico delle lingue *isolanti* è che in esse "la differenza fra significato e funzione... avviene... attraverso la giustapposizione di parole... dotate di significato, ma autonome e invariabili" (*Devoto-Oli*), come non vedere nella struttura modulare della nostra lingua, nell'invariabilità e nell'autonomia semantica dei suoi morfemi, una caratteristica che la avvicina a queste lingue? E se le lingue *agglutinanti* sono contraddistinte dal fatto che in esse "gli elementi radicali e quelli suffissali si allineano senza adattarsi né fondersi" (*ibidem*), non è proprio questo ciò che accade anche in Esperanto?

Mentre il fatto che alcuni morfemi vengano usati come desinenze, a indicare il singolare e il plurale, il nome e l'aggettivo, i tempi e i modi dei verbi ecc., così come il lessico dell'Esperanto (e questo è forse il suo limite), ci riconducono senza dubbio alla fisionomia propria delle lingue *flessive*.

Se le lingue nazionali devono morire, è meglio che muoiano nell'Esperanto! Alla luce delle considerazioni precedenti, appare strano che alcuni esperantisti ancora si chiedano perché mai anche l'Esperanto, se adottato come lingua internazionale, non potrebbe finire col sopraffare e distruggere le lingue nazionali, proprio come farebbe una lingua nazionale usata internazionalmente. Intanto, possiamo osservare che, se per ipotesi ammettiamo che questo possa accadere, ciò

sarebbe comunque meno grave dell'eventualità in cui tale distruzione avvenisse ad opera di una lingua nazionale: poiché nell'Esperanto sopravviverebbe comunque qualcosa di ognuna delle nostre lingue nazionali, mentre esse finirebbero con l'essere cancellate praticamente del tutto dal sopravvento di una lingua nazionale che avesse usurpato il ruolo di lingua internazionale. Tuttavia, non è affatto probabile che l'Esperanto possa avere un simile effetto distruttivo.

L'Esperanto come garante della sopravvivenza delle lingue nazionali. Il motivo è semplice: se è vero, come abbiamo visto, che è la sua discriminarietà a far sì che una lingua nazionale usata internazionalmente finisca per soppiantare le lingue nazionali, con l'adozione dell'Esperanto anche questo effetto deve venire a cessare. L'Esperanto infatti, che non è proprio di nessuna nazione, ma che tutti devono imparare come seconda lingua, non può avere un tale carattere discriminatorio, dunque neanche quell'effetto "glottofagico" che generalmente ha una lingua nazionale quando è usata come lingua internazionale. L'Esperanto sarebbe usato *solo* come *seconda* lingua nei rapporti *internazionali*, mentre all'interno della propria nazione ognuno continuerebbe a usare la propria lingua *nazionale*, con la sola eccezione delle famiglie i cui componenti siano di diversa nazionalità, nel cui ambito è perfettamente ragionevole che l'Esperanto sia usato come prima lingua.

Ché se poi queste famiglie dovessero aumentare straordinariamente di numero, i rapporti fra i popoli farsi sempre più stretti ecc., tali fenomeni delineerebbero il configurarsi di una civiltà abbastanza diversa dalla nostra perché il problema della sopravvivenza delle lingue nazionali cessa di avere l'importanza che senza dubbio ha ancora attualmente. E di quella nuova civiltà l'Esperanto costituirebbe lo strumento linguistico più equo, equilibrato e democratico che l'umanità sia riuscita a costruire nel corso di tutta la sua storia.

Conclusione "glottopolitica". Le nazioni anglosassoni tendono a presentare sé stesse sulla scena mondiale come campioni e modelli di democrazia. Se esse quindi rinunceranno a *imporci di fatto* la loro lingua, se riconosceranno come "politicamente scorretto", fra gli altri, anche un simile comportamento, se, accogliendo le nostre richieste, si adatteranno a usare nei rapporti internazionali una lingua *neutrale*, daranno finalmente prova di essere amici della democrazia anche in campo linguistico, e potranno allontanare da sé il sospetto di nutrire quelle mire di "imperialismo culturale" di cui oggi forniscono a molti il pretesto di accusarle.

Carlo Gazzelli



LEGANTOJ
SKRIBAS

Viajn leterojn

adresu al:

Carlo Sarandrea

Via di Porta Fabbrica 15

I-00165 Roma

Pri la" Himno al la ĝojo"

Mi tre bone scias ke mia opinio valoras tre malmulte, tamen.... mi volas esprimi ĝin.

Kiel ĉiuj, mi havas grandan estimon al *Umber-to Broccatelli*, pro lia pasia, senlaca, neanstataŭebla aktiveco, parola kaj skriba: ĉiuj ni estimas lian direktorecon de la revuo, liajn diversajn intervenojn, liajn didaktikajn verkojn, liajn tradukojn, k.t.p.

Pro tio mi miras ke li verkis novan tekston por la "Himno al la ĝojo" (de *Schiller*!!), muzikita de *Beethoven* (!!). Kial? Kial enŝovi esperanton ĉien? Tio ŝajnas al mi kontraŭefika

La himno jam entenas mesaĝon pri paco kaj frateco

Jen la originala teksto, kiun certe *Broccatelli* konas, kaj kiun estus bele ke li mem tradukus, ja certe nur parte:

"Freude, schöner Götterfunken / Tochter aus Elysium, / wir betreten feuertrunken/ himmlische, dein Heiligtum! / Deine Zauber binden wieder, / was die Mode streng geteilt; / alle Menschen werden Brüder / wo dein sanfter Flügel weilt...."

Bonvolu pardoni min, kaj mil dankojn !

Pier Vittorio Orlandini

Via Pola 15 - 58100 Grosseto -

Respondas Broccatelli.

La amiko Orlandini (kiun mi dankas pro liaj afablaj vortoj) preteratentis, ke la teksto de mi publikigita ne titoliĝas "Himno al la ĝojo", sed "Himno al Eŭropo". La intenco estis proponi tekston taŭgan kiel himnon por Eŭropa Unio aŭ pli ĝuste por estonta eŭropa Federacio. Ĝi ja baziĝas sur la muziko de Beethoven kaj kelkaj vortoj estas ja inspiritaj el la Schiller'aj versoj, sed ĝi tute ne pretendas anstataŭi la faman "Himnon al la ĝojo".

La vortoj de mia teksto estas klare inspiritaj el federista vidpunkto, ekzemple kie oni diras "sub la ŝildo de la juro".

Eventuale la kritiko, kiun mi akceptus, estas ke mi enŝovis la vorton "esperanto" (klare por kontentigi la samideanojn!), kaj tio ne estus nepre bezonata.

Mia modesta teskto, kune kun la fama muziko, aperas en la lasta paĝo de la Dua Bulteno de la Verona Kongreso. Mi esperas, ke tie troviĝos grupe-to da bonvolaj kongresanoj, kiuj kuraĝos ekkanti ĝin.

Amike,

U.Br.

EL LA GAZETARAJ INFORMOJ DE UEA

INTEGRIGI JES, ASIMILIGI NE

La prezidanto de UEA, Renato Corsetti, kaj la vic-prezidanto, Lee Chong-Yeong, vizitis Litovujon de la 12-a ĝis la 17-a de majo por rendevui litovajn registarajn instancojn por atentigi ilin pri la signifo de UK 2005 en Vilnius kaj por peti iniciatan rolon de la litova registaro por Esperanto enlande kaj en internaciaj organizaĵoj.

La unua rendevuo estis kun S-ro Antanas VALIONIS, la ministro pri eksterlandaj aferoj. Parolante pri la aliĝo de Litovujo, malgranda lando, al Eŭropa Unio, kaj parolinte pri la lingva problemo de EU, li firme diris, “. . . en EU, Litovujo pretas integriĝi, sed ne asimiliĝi”, kaj favore konsideras Esperanton. La UEA-delegitaro tute konsentis lian determinon, ĉar ĝi precize kongruas kun la etoso de la neŭtrala lingvo.

Ĉe la rendevuo kun S-ino Asta DIRMAITE, la ĝenerala sekretario de la Litova Nacia Komisiono de UNESKO, ŝi promesis pozitive konsideri la proponon de UEA pri la rezolucio de UNESKO favore al Esperanto. Al S-ro Valentinas MILAKNIS, la ĝenerala direktoro de Litovia Nacia Radio kaj Televido, la UEA-delegitaro sugestis radioelsendon en Esperanto tra interreto. Dum la rendevuo de Prof. Benediktas JUODKA, rektoro de la Vilnusia Universitato, li promesis konsideri aldoni Esperanton kiel unu el la elekteblaj kursoj. Li ankaŭ diris ke estos bona ideo esplorstudi lingvistikan komparon inter litova lingvo kaj Esperanto. S-ro Algirdas MONKEVICIUS, la ministro pri edukado kaj scienco, montris intereson pri eksperimento pri la propedeŭtika valoro de Esperanto, kiel sugestita de la UEA-delegitaro. Kun S-ro Arturas PAULAUSKAS, prezidanto de Litovia Parlamento, kaj tri vic-prezidantoj, la rolo de Litovujo kiel estonta membro de Eŭropa Parlamento pri la lingvaj problemoj en EU estis diskutita. S-ro Alvytis LUKOSEVICIUS, direktoro de Ŝtata Turisma Departamento akceptis la sugeston de UEA-delegito, ke turisma broŝuro okaze de la 2005 UK en Vilnius estu eldonita en Esperanto. Urbestroj de Vilnius kaj Kaunas ankaŭ promesis simile. Kun s-ro Gediminas DALINKEVICIUS, prezidanto de parlamenta komitato pri homaj rajtoj, lingvaj aspektoj de homaj rajtoj estis priparolita.

Dum la vizito okazis du gazetaraj konferencoj, unu ĉe la parlamento kaj unu ĉe inkluzive de BNS (Balta Novaĵo-Servo).

La tuta programo estis perfekte organizita de S-ro Povilas Jegorovas, prezidanto, kaj S-rino Irena Alijoshiute, la sekretario de Litova Esperanto-Asocio, kaj aktive partoprenita de Litova parlamentano

S-ro Stasys KRUZINAUSKAS, tre bona esperantisto. Renkontiĝoj kun esperantistoj en Vilnius (ĉirkaŭ 50) kaj Kaunas (ĉirkaŭ 40) estis agrablaj.

(LEE Chong-Yeong, vic-prezidanto de UEA)

LA ORATORA KONKURSO DE UEA

La Oratora Konkursito de UEA invitas partoprenantojn por la dua fojo ekde de la 86-a UK en Zagrebo. Ĝi okazos dum la 87-Universala Kongreso de Esperanto en Fortaleza. La temoj estas: – Kial mi agadas por Esperanto? – Egaleco de seksoj – Ĉu Esperanto en evolulandoj? – Lingvaj Homaj Rajtoj

Rajtas partopreni ĉiuj gejunuloj ĝis 28-jaraj, kiuj aliĝis al la kongreso. La partopreno en la konkursito estas senpaga, sed ĉiu kandidato devas, minimume unu tagon antaŭ la tago de la konkursito, sin skribe anonci al: - la LKK : “Michelson” <michelson@bol.com.br> aŭ - la prezidanto de la juĝkomisiono: Adonis SALIBA Rua Corinto, 543 ap. 81-B CEP 05586-060 - Sao Paulo (SP) Brasil E-poŝto *esperanto@astrale.com*

La Konkursito okazos la kongresan ĵaŭdon, de la 12-a ĝis la 13-a horo. La nomo de la salono aperos en la kongresa libro. La premioj estas tre valoraj libroj. La gajnintoj ricevos ankaŭ diplomojn kaj iliaj nomoj estos proklamitaj dum unu el la kongresaj kunsidoj kaj publikigitaj en la oficiala organo de UEA.

LA ĜENERALA DIREKTORO KAJ REDAKTORO – NE PLU PROVIZORAJ

Trevor Steele restos la ĝenerala direktoro de UEA ankaŭ dum minimume sekvaj 3 jaroj. Tian decidon unuanime akceptis la estraranoj de UEA dum la maja kunsido en Roterdamo.

Daŭrigon de la kontrakto por 2003-a jaro ricevis ankaŭ la nova redaktoro de la revuo “Esperanto” Stano Marček.

La agadoj de ambaŭ dum la unuaj monatoj de tiu ĉi jaro estis karakterizitaj kiel “etaj mirakloj”: Trevor sukcesis ekvilibrigi, normaligi kaj parte progresigi la situacion en la Centra Oficejo, Stano - akuratigi kaj plivigli la revuon “Esperanto”.

NOVA ESPERANTO-DOKUMENTO APERIS

UEA aperigis novan kajeron el la serio “Esperanto-dokumentoj”. Tio estas artikolo de Robert Phillipson “Internaciaj lingvoj kaj internaciaj homaj rajtoj”, kiu analizas kiel iuj naciaj lingvoj iĝis “internaciaj”. Estas traktata la temo de egalecaj lingvaj rajtoj rilate al la praktiko de multlingveco en la Ligo de Nacioj, la Unuiĝintaj Nacioj kaj Eŭropa Unio. Phillipson atentigas, ke la nuna lingvopolitiko de EU estas “inercio”, senkonsulta transiro al trilingva, dulingva, aŭ eĉ unulingva sistemo.

Tiu ĉi estas 37-a ED kaj ĝi estas akirebla de la CO de UEA - ĉi-foje nur en Esperanto.

TRAMONDE

SUS 25 / Libera Eŭropia Jubilea AIS-konferenco kaj Libera Eŭropia Universitato*

La unua semajno de septembro vidos unikan jubileon: en la Slovakia urbo Nitra okazos la 25-a Sanmarineca Universitata Semajno (SUS) de Akademio Internacia de la Sciencoj (AIS) San-Marino. La programo ampleksas ne nur sciencajn prelegojn, akademiajn solenaĵojn kaj studfinajn ekzamenojn, sed ankaŭ plurajn ok-lecionajn kursojn, kiuj prezentas diversfakajn sciindaĵojn kaj ebligas akiri stud-unuojn (poentojn) de AIS. La plej granda parto de la programo okazos en la "Internacia Lingvo de d-ro Esperanto".

Post semajnfina kadra programo, kun lingvokursoj, SUS 25 estos inaŭgurita lunde matene, 2002-09-02, en la Klerigtekna Instituto (Universitato de Filozofo Konstanteno) en Nitra. Ĝis jaŭdo la programo disvolviĝos tie, sed ĵaude (2002-09-05) la konferenco translokiĝos al la proksima urbo-duo Komárno (SK) / Komárom (HU) apud Danubo. Tie okazos ne nur daŭrigo de SUS 25, sed ankaŭ la inaŭguro de "Libera Eŭropia Universitato", en kiu kunlaboros ankaŭ AIS kaj zorgos pri utiligo de la Internacia Lingvo.

Antaŭviditaj festparolantoj estos ne nur la prezidentoj de Hungario kaj Slovakio, sed ankaŭ Prof-ro Reinhard Selten, kunfondinto de AIS, nobelpremiulo kaj fondo-rektoro de la nova universitato. Selten, kiu interalie estis rektoro de la Internacia Kongresa Universitato 1999 en Berlino, prezentos popularsciencan referaĵon el sia esplorkampo (pri mastruma ekonomiko kaj administrado). Aliaj kontribuantoj estos la du urbestroj kaj reprezentantoj de kunlaborantaj akademijaj institucioj.

Ĉar Komárno, situanta centre inter la tri ĉefurboj Bratislava, Budapeŝto kaj Vieno, estas ankaŭ turisme alloga, jen prezentiĝas unika okazo ligi la sperton de nekutima internacilingva aranĝo kun feria ekskurso. Aliĝojn al SUS 25 akceptas la surloka organizanto, Prof. Paed. Dr. Eva Poláková, PhD. *Ústav didaktickéj technológie PF UKF Tr. A. Hlinku 1, 949 01 Nitra tel./faks: +421 37 6511013 retpoŝto: epolakova@ukf.sk*

Interretaj informoj pri SUS 25 troviĝas ĉe <http://www.ais-sanmarino.org/aranĝoj/sus/sus25/>

Reinhard Fössmeier informofico de AIS

**La vorto Eŭropio estas uzata en la senco de Eŭropa Unio. Ni lasas la vorton neŝanĝita, kvankam ni ne konsentas pri tia neologismo. Adjektivo de Eŭropa Unio povas bone esti "eŭrop-unia" (red.).*

ESF ofertas stipendiojn al seriozaj studemuloj!

La Universitato de Adam Mickiewicz (UAM) en Poznań, la dua plej granda universitato en Pollando ofertas 3-jaran eksteran postdiplomatan studadon pri interlingvistiko. La internacia kurso okazas en la Lingvistika Instituto, sub la gvido de d-rino Ilona Koutny, membro de la Akademio de Esperanto. Inter la prelegantoj estas elstaraj esperantologoj, kiel pro-

fesoroj John Wells, Humphrey Tonkin kaj Michel Duc Goninaz; doktoroj Vera Barandovska-Frank, Detlev Blanke, Zbigniew Galor, Katalin Kovats (Smideliusz) kaj Blazio Vaha; la poetino Lidia Ligęza kaj István Ertl.

Por detalaj informoj kaj aliĝilo kontaktu d-rinon I. Koutny: Lingvistika Instituto de UAM ul. Międzychodzka 3-5. Poznań PL-60-371 T: +48-61 829-27-09 F: +48-61 829-27-00 (sekretariejo) e-poŝte: ikoutny@amu.edu.pl

INFORMI

LA NEESPERANTISTAN GAZETARON KAJ NEESPERANTISTOJN ĜENERALE

"Mi ne estas informisto, estas mi esperantisto". Tiel proksimume diras multaj esperantistoj. Aliflanke, kiel ni scias, la muroj de miljaroj falos kaj la neŭtrala lingva fundamento ekestos nur per laboro de la esperantoj.

Tion per pli modernaj vortoj diras ankaŭ la nun valida labor-plano de UEA, kiu aparte emfazas informadon.

Mi volas per ĉi tiu mallonga teksto prezenti al vi sperton, kiu povus esti ĝeneraligata.

En Italujo ekzistas eksterordinara esperantisto, Ĝorĝo Bronceti (*Giorgio Bronzetti*), kiu opinias, ke malmultaj lernas Esperanton simple ĉar neniu parolas al ili pri ĝi. Ĉefe la ĵurnaloj daŭre parolas nur pri la angla kaj la neceso lerni la anglan. Nu – Ĝorĝo diris iun tagon – kial ni ne starigas sistemon por disdoni informojn al la gazetaro en la nacia lingvo pri lingvaj problemoj kaj pri Esperanto?

Ĉar li apartenas al tiu speco de esperantistoj, kiuj ne atendas, ke aliaj faru, sed faras mem, li komencis puŝi siajn geamikojn starigi la sistemon, kaj nun la sistemo en Italujo funkcias. Ĝia nomo estas "disvastigo" (ĝuste tiel en Esperanto), kaj ĝi ne nur donas informojn al la gazetoj, sed ankaŭ al la parlamentanoj. Ĝi kunlaboras kun la Brusela Komunikad-Centro kaj tiel multe pli.

Ĝorĝo evidente ĉerpas siajn informojn el pluraj fontoj kaj el pluraj listoj, interalie el e-inf@yahoogroups.com, kiu liveras tiajn tradeblajn informojn al ĉiuj esperantistoj.

Mi scias ke kelkaj landoj havas propran sistemon similan, sed estus bele, se multaj landoj celus starigi similan sistemon. Ĝorĝo pravas pri tio, ke neniu lernos Esperanton, se neniu parolos al la publiko pri lingvaj problemoj kaj Esperanto. Ĉar neniu potenca grupo volas fari tion, eble ni mem faru kiel Ĝorĝo.

Renato Corsetti

71a ITALA KONGRESO DE ESPERANTO

Ancona – Portonovo, 27 – 31 aŭgusto 2003

Aliĝilon oni sendu al:

Gruppo Esperantista Marchigiano “La Verda Pego” – Casella Postale n° 521 – Ancona

Pagu prefere per la bankkonto n° 302 ABI-kodo 6055 CAB-kodo 2603 al Alessandra Grassini ĉe *Banca delle Marche – Ancona – Agenzia 7 – via Piave 55* indikante la motivon de la pago kaj proprajn nomon kaj adreson. Eblas pagi ankaŭ al Itala Esperanto-Federacio (*Federazione Esperantista Italiana, via Villoresi 38, 20143 Milano*) per pĉk n° 37312204. Bonvolu ne sendi aliĝilon sen samtempa pago. Aldonu fotokopion de la pag-atesto. Ĉiu aliĝanto uzu apartan aliĝilon. Personoj kun transpagaj problemoj kontaktu rekte la Lokan Organizan Komitaton ĉe la Verda Pego, *Casella Postale n° 521 Ancona*, aŭ telefone Daniela Bottegoni 071 31602 aŭ per elektronika poŝto: *menghini.marco@libero.it*.

Familiano nomo

Persona antaŭnomo viro virino vegetarano (forstreku ne validajn)

Adreso Poŝtkoda N-ro

Urbo/vilaĝo Lando

Telefonnumero Faksil-n-ro e-poŝto

KATEGORIAJ KOTIZOJ EN €

Surstreku la koncernajn kategoriajn kotizojn.

	Membro de IEF; eksterlandano.	Familiano de IEF-membro; fam. de eksterlandano; junulo ĝis 25-j. ano de IEJ.	Ne membro de IEF	Familiano de ne- membro de IEF; junulo ne IEJ-ano.	Handikapulo
ĝis 30/9/2002	26	13	36	18	13
1/10 ĝis 31/12	30	15	42	21	13
1/1/03 ĝis 30/4	40	20	52	26	13
1/5 ĝis 28/8	50	25	70	35	13

Senpage aliĝas: infanoj ĝis 12-jaraĝaj kaj nemalhaveblaj akompanantoj de handikapuloj.

Bonvolu indiki la nomon de la kongresa samĉambran(in)o

LOĜADO

Pri mendoj kaj ĉiaj kontaktoj vin turnu nepre al L.O.K. kaj ne al Hoteloj.

La jenaj prezoj koncernas kvartagan loĝadon kun manĝoj por ĉiu persono :

Hotel Fortino Napoleonico € 340,00 en dulita ĉambro

Hotel La Fonte € 340,00 en unulita ĉambro

€ 275,00 en dulita ĉambro

€ 215,00 en trilita ĉambro

Antaŭmendo estos difinita post pago de garantiaĵo de € 75,00

N.B. - Estas disponeblaj 20 ĉambroj en *Hotel Fortino Napoleonico* kaj 70 ĉambroj en *Hotel La Fonte*.

Oni sekvos la aliĝ-ordon. Eblas loĝi en kampadejo. Pri prezoj kaj kondiĉoj konsultu la L.O.K.-n.

Mi pagis: al L.O.K. per bĉk
al I.E.F. per pĉk
per kontanta mono

Por: aliĝo €

garantiaĵo €

donaco al la kongresa kaso €

aliaj motivoj €

Entute €

Dato Subskribo

ENLANDE

NOVA PERANTO DE SAT EN ITALUJO -

Finfine SAT havas novan peranton en la lando, kie citronoj kaj berluskonoj floras. Temas pri Carlo Bourlot (Karlo Burlo) el Torino. Li renkontis Esperanton en 1990, aliĝis al ĉio aliĝebla, IEF, ILEI, ERA, antaŭ ol renkontiĝi kun SAT. Pasintaŭtune li petis informojn al la Oficejo de SAT kaj profitis por ŝerceti pri la stagno de la membraro de SAT. Tio estis fatala eraro, ĉar li tuj ricevis la taskon okupiĝi pri la SAT-membraro en Italujo.

Ĉar ni jam estas en la mezo de la jaro, aliĝontoj havas la elekton, ĉu pagi la plenan kotizon por la jaro 2002-a (43,90 eŭroj), ĉu pagi duonan kotizon (22 eŭroj) kaj ricevi la revuon nur ek de la numero post la pago.

Se vi pensas, ke la ekzisto de asocio, kiu utiligas Esperanton por progresemaj celoj, kaj per tio ankaŭ disvastigas Esperanton en progresemaj medioj, estas utila, bonvolu kontakti Karlo-n por aliĝi.

Jen lia plena adreso, Carlo Bourlot, Via Quarello 40, 10135 Torino -TO, kaj lia poŝta konto por SAT ccp n-ro: 43976158. Ret-adreso s.bourlot@tiscalinet.it. (Renato Corsetti)

SONDRIO - Un corso di esperanto seguito da dieci signore e signorine si è concluso a Sondrio, con interesse e assidua frequenza delle gentili alunne. (Arcangelo Tartaro)

DONACO al EEU - D-ro Giuseppe Di Donfrancesco, el Torino, faris malavaran donacon de 500 eŭroj al EEU por la Brusela Komunikad-Centro. EEU dankas.

PISTOIA - Il gruppo esperantista pistoiese ha avuto il piacere di ospitare la famiglia di francesi che sta girando l'Europa su un carro trainato da un cavallo. La sera del 7 giugno Laŭrenco, Gudula, e i piccoli Lola e Romano sono stati accompagnati a Pistoia dall'amico Simonini e dal sig. Mastermann che in quei giorni stava ospitando la famiglia a S. Stefano a Moriano, provincia di Lucca. Gli ospiti ci hanno parlato del loro viaggio che dura ormai da cinque anni e ci hanno mostrato tantissime diapositive. Nei giorni successivi i viaggiatori si sono trasferiti a Massa e anche il gruppo locale ha organizzato una serata dello stesso tipo.

Chi vuole avere un assaggio della loro esperienza può visitare il loro sito <http://www.creaweb.fr/a.reto/gudfronto.html>

Quegli esperantisti che si trovano lungo la strada dei nostri amici e volessero organizzare una serata come abbiamo fatto noi, o fornire loro ospitalità o semplicemente incontrarli, possono contattare Simonini simonini@bicnet.it al quale i nostri lasceranno il recapito successivo.

Pistoja Esperanto-Grupo "Umberto Stoppolini", V.le Adua, 44 - 51100 Pistoia PT

BOLOGNA - La Bolonja Esperanto-Grupo "Achille Tellini 1912" festos la 90-jariĝon de la fondiĝo vendredon la 27an, sabaton la 28an kaj dimanĉon la 29an de Septembro 2002. En la programo estas: Dokumentara ekspozicio - Prelegoj - Koncerto - Vizitoj al la urbaj monumentoj kaj muzeoj

Ni pretiĝas por festi nian 90-jariĝon

Por homo fariĝi 90-jara ja estas bona celo, precipe se oni atingas ĝin en bona sanstato. Por asocio, kiel la nia, ĝi estas celpunkto tre respektinda kaj inda je granda konsidero, ĉar en la E-movado la longvivantaj grupoj estas raraj.

Ĉi-jare do la Bolonja Esperanto-Grupo festas sian 90-jariĝon, ĉar d-ro Achille Tellini fondis ĝin en la jaro 1912. Dum tiuj 90 jaroj, la Grupo ĉiam distingiĝis pro agemo kaj vicleco. Precipe dum la lasta duonjarcento, post la refondiĝo en la jaro 1949, oni organizis altnivelajn arandojn, ĉu naciajn ĉu internaciajn (ni ŝatas memori la organizadon de la 4 naciaj kongresoj en la jaroj 1920, 1952, 1986, 2000; krom pluraj regionaj kunvenoj kaj renkontiĝoj).

Sendube la sukceso de Esperanto en Bologna okazis en la jaro 1955, kiam oni organizis la 40-an Universalan Kongreson kun la partopreno de pli ol 1400 kongresanoj el 40 landoj.

Ĝi estis granda okazaĵo por nia urbo: la tiama urbestro Dozza eĉ lernis la Internacian Lingvon por bone povi persone akcepti la plurajn eksterlandajn delegaciojn; inter ili ankaŭ ĉeestis la urbestro de Boulogne-sur-Mer (la franca urbo kiu gastigis en la jaro 1905 la unuan U.K.). Okazis pro tio, en tia kongresa cirkonstanco, la oficiala ĝemeliga ceremonio inter la du urboj.

Dum la pluraj kaj diversaj Kongresaj arandoj, tiam okazis ankaŭ la inaŭguro de Zamenhof-strato kun la ĉeesto de la tiama Kardinalo Lercaro kaj de pluraj aliaj urbaj aŭtoritatuloj.

La Bolonja-UK igis egan miron, ĉar ĝi sukcesis vekti grandan intereson kaj scivolemon de la loĝantaro pri la Internacia Lingvo. Sed tio okazis ne nur en nia urbo sed ankaŭ en la tuta Italio. En tiu prospera periodo en multaj aliaj urboj, krom en Bologna, oni organizis multajn E-kursojn.

Sed nun estas tempo por fermi momente nian memorlibron kaj pripensi la hodiaŭon.

Por la 90-jariĝo, la estraro de la Grupo "Tellini" decidis serion da iniciatoj kiuj kulminos dum la tagoj 27-28-29 de septembro por publike festi la okazontaĵon.

Ni invitas do ĉiujn esperantistojn, precipe la eksterlandanojn, partopreni en nia jubilea arando. La Bolonja Esperanto Grupo - Gruppo Esperantista Bolognese "Achille Tellini 1912"

Via Miramonte, 14 - 40124 Bologna

tel.-fax: +39-516446675

gesperbo@iperbole.bologna.it

www.comune.bologna.it/iperbole/gesperbo

ASSAGGIO DELL'ESPERANTO

È un CD-rom per Windows, attualmente in versione beta B; nato per far toccare con occhi ed orecchie la realtà e l'opportunità dell'adozione dell'esperanto per una equa ed economica soluzione dei problemi di comunicazione linguistica internazionale. Attualmente è presentato nelle cinque principali lingue d'Europa per essere un "assaggio comune" onde permettere una valutazione personale di ciò che è, e di ciò che può dare l'esperanto. Il CD presenta i seguenti passi d'assaggio: 1) informazioni e dati sulla realtà esperantista, 2) ascolto di brani di canti di diversi autori, 3) presentazione in forma figurata di vocaboli d'uso comune, 4) possibilità di provare e valutare il tempo e le difficoltà di apprendimento tramite alcune lezioni interattive completate da esercitazioni, 5) dialoghi e racconti vocali come dimostrazione che l'impraticamento si può fare in casa propria.

Questo disco è uno strumento di cui gli esperantisti dovrebbero dotarsi in modo di fare breccia, con mezzi innovativi, nelle corazze di indifferenza dei giovani, dei giornalisti e dei politici e altri responsabili, invitandoli ad un ASSAGGIO COGNITIVO, BREVE, DIVERTENTE E A COSTO ZERO.

È possibile richiedere il CD allo stato attuale, inviando un contributo, possibilmente di 22 euro + 4 per la spedizione, tramite: Conto corrente postale 136 911 00 intestato a: "Esperanto-Centro Torino "Giorgio Canuto" Via Stradella, 42 IT-10147 Torino Causale: Contributo per un CD-rom dell'attuale "Assaggio dell'esperanto"

Per chiarimenti rivolgersi ad Alessandro, antauen@hotmail.com

ISTITUTO ITALIANO DI ESPERANTO - Nell'ambito del 5° Congresso di Esperanto dell'U.E., a VERONA è prevista una sessione d'esami di primo grado. L'Assemblea Annuale Ordinaria dell'Istituto Italiano di Esperanto avrà luogo (in seconda convocazione) alle ore 15 di domenica 25-08-2002. I Dirigenti delle Cattedre riceveranno la consueta comunicazione scritta e provvederanno a informare i Membri; è auspicabile che la partecipazione sia più numerosa che lo scorso anno (a Trieste presenziarono solo 12 membri). La riunione del Consiglio Direttivo si terrà lo stesso giorno, in mattinata. Nel 2002 scade il periodo degli Organi Elettivi dell'Istituto. Invito il Comitato Elettorale ad attivarsi in vista dell'imminente scadenza (2002)!

A Verona sarà infine consegnato il "Premio Dino Fabris 2000" (corrispondente a 500.000 vecchie lire), che viene assegnato a un candidato che abbia conseguito il Diploma di 3° grado nell'anno solare e i cui scritti d'esame siano stati "meritevoli" e valutati i migliori da una apposita Commissione giudicante. Alla padovana Elvia Belluco, vincitrice del "Premio Dino Fabris -2000", vanno le nostre congratulazioni.

Il D.G. dell'I.I.E, **Carlo Bourlot.**

FORPASIS

BRUNO MARTELOTTA

Fine de majo mortis en Grottaferrata, Bruno Martellotta, honora prezidanto de la Fraskata Esperanto-Grupo (Gruppo Esperantista Tuscolano), je la aĝo de 86 jaroj.

Bruno estis denaska esperantisto, kiu lernis Esperanton de la patro, Arturo Martellotta, kun kiu li kunlaboris antaŭ la dua mond-milito por organizi Esperanto-aranĝojn en pluraj lokoj tra Italujo, en kiuj la familio vivis, venante el Tiĉino, Svislando, antaŭ ol definitive loĝi en Grottaferrata (Roma).

Bruno estis ege populara en Grottaferrata, kie dum jardekoj li verkis pri la loka historio kaj gvidis kursojn pri lokaj arĥeologio kaj monumentoj al generacioj da gejunuloj. Pluraj esperantistoj certe memoras, ke okaze de seminarioj en Fraskati li gvidis vizitojn al la grek-katolika Abatejo de Sankta Nilo en Grottaferrata.

Antaŭ kelkaj jaroj li ree renkontis la esperantistojn, kiuj agas en tiu regiono, post la fondiĝo de la Esperanto-grupo en Fraskato, kaj li iĝis honora prezidanto de tiu grupo, kio utilis por doni pli da prestiĝo al la grupo kaj pli da apogoj flanke de la lokaj urbestroj. Sekve ankaŭ de tiu apogo nun okazas Esperanto-kurso ankaŭ en Grottaferrata. Pri tio certe ĝojus kaj Bruno kaj la patro Arturo, sur kies tomboŝtono en la tombejo de Grottaferrata estas enĉizitaj kelkaj versoj el "La espero".

Renato Corsetti

EDO TADDEI

Sabato 15 giugno, eravamo assieme, un gruppo di esperantisti fiorentini, per l'ultima riunione della nostra associazione prima dell'interruzione estiva. Edo Taddei era con noi. Due giorni dopo, lunedì, Edo ci ha lasciati, per sempre.

Dolore, sbalordimento, incredulità: sono questi i nostri sentimenti. Con Edo se va, credo di poter dire l'elemento più prezioso dell'Associazione esperantista fiorentina. Di questa, oltre ad essere il segretario e il vicepresidente, egli era anche, nel significato migliore del termine, il factotum, nel senso che per qualunque problema si faceva ricorso a lui, sapendo di poter fare assegnamento sulla sua totale disponibilità.

Nella nostra associazione nessuno meglio di lui conosceva le cose del mondo esperantista e aveva la capacità di muoversi al suo interno. Dire perciò che il vuoto lasciato da Edo è per noi incolmabile non deve nulla all'emozione di questo triste momento.

Se posso far riferimento alla mia conoscenza dell'ambiente esperantista toscano, accosterei Edo Taddei, per la saldezza delle sue convinzioni e la costanza nel perseguirne gli ideali, alle figure di Umberto Stoppoloni e di Catina Dazzini, pur nella discrezione e assenza di enfasi che lo caratterizzavano.

L'augurio è che il suo esempio possa essere seguito da molti.

Contardo Telaretti



TANTI GLI INCONTRI, POCO IL DENARO...

Già, come fare per far fronte a questo problema? Possibile che il problema “denaro” possa impedirvi di partecipare ad incontri esperantisti e quindi di viaggiare per il mondo?

Forse non sapete dell’esistenza del **Pasporta Servo**, in italiano Servizio Passaporto: è un’iniziativa assolutamente unica dell’Organizzazione Mondiale Giovanile Esperantista (TEJO). Si tratta di un libretto, pubblicato all’incirca ogni anno, contenente una lista di indirizzi di persone disposte ad ospitare per una o più notti esperantisti di passaggio. L’edizione di quest’anno ne conta 1231 in ben 83 stati, a cominciare dall’Albania per finire con il Venezuela, passando dagli Stati Uniti!!! Moltissimi giovani sfruttano quest’opportunità per viaggiare all’estero risparmiando, e avendo inoltre la possibilità di contattare direttamente la cultura locale, vedendola dalla casa di una normale famiglia e non da un albergo. Tutte le persone elencate si impegnano ad assicurare gratuitamente il pernottamento (per il numero di persone e di notti convenuto); molte offrono anche i pasti, fanno da guida nella propria città, ecc.



Non fatevi sfuggire questa possibilità eccezionale! Il Pasporta Servo è in vendita presso la FEI e la UEA!!! E se volete aderire a questa grande iniziativa contattate Giorgio Bronzetti: v.le A. Moro 37, 66013 Chieti Scalo, 0871561301 gbronzetti@infinito.it.

Il mondo è più piccolo grazie al Pasporta Servo!!! www.esperanto.nu/ps

Ed ecco a tutti coloro che si son persi l'IJF, l'estraro al completo!!!

- Bethuel Chiesa *prezidantino*

bethuel.chiesa@esperanto.it

- Manuel Giorgini *vic-prezidanto, TTT-pagoj*

manuel.giorgini@esperanto.it

- Flavia Dal Zilio *kirek*

flavia.dalzilio@esperanto.it

- Alessandra Masini *IJF-kunordigado*

alessandra.masini@esperanto.it

- Francesco Maurelli *rilatoj kun Nova*

Sento kaj Nova Sento in Rete

francesco.maurelli@esperanto.it

- Francesco Reale *eksteraj rilatoj*

francesco.reale@esperanto.it

- Andrea Bertaglia *kasisto*

andrea.bertaglia@esperanto.it

- Selena Contin *novuloj, informado*

selena.contin@esperanto.it

SOMERAJ JUNULARAJ EVENTOJ

11-18. julio

Internacia HoRo 2002 <<http://www.esperanto-es.net/HEJS/HoRo2002>> en Salamanca (Hispanio). Inf: HEJS (Hispana Esperanta Junulara Societo), HoRo2002@esperanto-es.net

21-28. julio

58-a Internacia Junulara Kongreso <<http://www.tejo.org/ijk>> en Pato Branco. Inf: TEJO, Nieuwe Binnenweg 176, NL-2015 BJ Rotterdam, Nederlando. Tel: +31-10-4361044. Rete: oficejo@tejo.org

25-31. julio

Internacia Junulara Semajno, IJS <www.esperanto.hu/hej> en Székesfehérvár. Por 2 personoj senpage pere de "Premio Melinda" <www.eventoj.hu/melinda>. Inf: Hungara Esperanto-Junularo, pk. 87. HU-1675 Budapeŝt, Hungario. Tel/fakso: +36-1-2828885. Rete: hej@math.bme.hu

27. julio-03 aŭgusto

Postkongresa renkonto de IKUEJ (Internacia Katolika Unuiĝo de Esperantista Junularo) en pilgrimloko Dub Nad Moravou, en Ĉeĥa Respubliko. Informoj ĉe: <<http://www.ikue.org/kong2002/ikuej.htm>> <ikue@ikue.org>

29. julio - 11. aŭgusto

Junulara Ekologia Ekspedicio "Dnestro-2002". Inf: zoo@te.net.ua aŭ verda99@mail.ru

31. julio - 11. aŭgusto

MEzorga LAgumado (MELA) <<http://www.krokodilo.de/mela/mela.html>> en Délegyháza, Hungario. Info: Laca Garamvölgyi, Arany János út 47, HU-1221 Budapeŝt, Hungario. Tel: (ankaŭ dum la MELA): +36-30-2097864. En Germanio: Andi: +49-511-7000011. Rete: mela-krokodilo@gmx.net

24. aŭgusto

6-a Internacia "Esperanto" Tablotenis-konkurso. Inf: Katalin Faragó, pk. 89, HU-6801 Hódmezővásárhely, Hungario. rete: konyv@korhaz.hodtav.hu kaj esped@freemail.hu

30. aŭgusto - 07. septembro

FESTO, Internacia Junulara Renkontiĝo de JEFO en la kastelo Greziljono. Inf: JEFO, 4 bis rue de la Cerisaie, FR-75004 Paris, Francio. Rete: jefo@esperanto.org

el <www.eventoj.hu>

LANČOV: le lingue con pochi euro

In un magnifico posto tra i boschi della Moravia, a Lančov non lontano dal confine austriaco, nei pressi di un lago con spiaggia e barche a disposizione **corsi di esperanto, inglese, tedesco, francese e russo** con ottimi insegnanti. Vita un po' spartana in bungalow, ma con 5 buoni pasti al giorno. Tradizionale atmosfera di amicizia e collaborazione. Cicli di due settimane: 30 giugno-13 luglio, 14-27 luglio, 28 luglio-10 agosto). Quota di partecipazione: circa 7 € al giorno. Extra (€ 10) l'escursione a Vienna di un giorno e due altre escursioni di mezza giornata. 10-17 agosto sola vacanza senza studio: bungalow per 4-5 persone 45 €, vitto per una persona 22 €. Riduzioni per gli accompagnatori. Per ogni turno saranno accettate le prime 120 adesioni.

Klubo de Esperanto kaj mondaj lingvoj
CZ 674 01 TREBIC, Ĉeĥa Respubliko,
e-poŝto: podhradska@volny.cz

POSTKONGRESA RENKONTO DE IKUEJ EN PILGRIMLOKO

Post la 55a IKUE-Kongreso en Křoměřiz, Internacia Katolika Unuiĝo de Esperantista Junularo (IKUEJ) aranĝos por la gejunuloj

Postkongresan Renkonton *en pilgrimloko Dub nad Moravou* **de la 27-a de julio ĝis la 3-a de aŭgusto 2002.**

Dub (esperantlingve Kverko) super rivero Morava situas nur 30 km norden de la kongresurbo Křoměřiz en Moravio - landparto de Ĉeĥa Respubliko. La Maria-pilgrimlokon oni facile atingos per rekta buslinio el Křoměřiz.

La loĝado okazos en paroĥa domo, situanta en apudeco de la pilgrima preĝejo de Purigado de la Virgulino Maria. Estas necese, ke la partoprenontaj gejunuloj alportu propran dormo-sakon kaj termoizolan matracon (je dispono estas 30 litoj).

Interesan programon por gejunuloj organizos kompetentaj membroj de IKUEJ el Ĉeĥa Respubliko. La kotizo, inkluzivanta loĝadon kaj manĝaĵojn dum la tuta postkongresa semajno estas malalta, nur 800 CZK, tio estas laŭ nuna kurzo 26 eŭroj, pagebla surloke, post alveturo al Dub.

Gejunuloj, kiuj deziras partopreni la renkonton, bv. sendi la aliĝilon al sekretariino de IKUEJ f-ino Jana Korísktová. Pli poste la aliĝintoj ricevos pluajn praktikajn informojn.

Eblas aliĝi ankaŭ perinterrete: www.ikue.org

Por la italoj: se vi partoprenos, bv. informi Nicola Ruggiero nicola.ruggiero@esperanto.it 0804734805 aŭ 3405696575, por karavano.

Tre kore gejunulojn invitas nome de IKUEJ:

Pavol Petřík	prezidanto de IKUEJ
Jana Korísktová	sekretariino de IKUEJ
Ludek Brada el Dub	aktivulo de IKUEJ

ALIĜILO sendota al:

Jana Korísktová, Haškova 47/61, 59101 Ždár nad Sázavou 6, Ĉeĥa Respubliko

Tuta nomo (familiar nomon bv. skribi MAJUSKLE):

Adreso:

Poŝtkodo:

Lando:

Naskiĝdato:

Retadreso:

Ĉu vi partoprenos ankaŭ la 55-an Kongreson de IKUE en Křoměřiz?

Jes Ne

Aliaj sciigoj:

Mi aliĝas al Postkongresa Renkonto de IKUEJ en Dub nad Moravou, Ĉeĥio, okazonta en la tagoj de la 27-a de julio ĝis la 3-a de aŭgusto 2002.

Dato:

Subskribo:

Someraj laborkampoj en Turkio

La GSM, turka junulara organizo, realigos de julio ĝis septembro 16 laborkampojn en same multaj lokoj en tuta Turkio.

La laborkampoj havos jenajn ĉefajn ecojn:

- ili estos dusemajnaj;
- partoprenos po 20 homoj 18-28jaraj (kun eblaj esceptoj);
- fokuso sur temoj depende de la loko/komunumo en kiu ili okazos;
- restado kaj manĝoj estos senpagaj;
- vojaĝo al la laborkampoj elspeze de la partoprenantoj;
- ĝenerala asekuro provizita kun peto persone zorgi pri apartaj asekurbezonoj;
- laborlingvo: angla.

Historia aldonajo

GSM organizas ĉiun jaron en Ankara internacian festivalon por junularaj organizoj el tuta Eŭropo. TEJO partoprenis en ĝi jam dufoje (en 2000 kaj 2001) kun informbudoj kaj kun laborgrupoj. TEJO estas jam bone konata ĉe GSM kaj evoluas ideo havi komunan seminarion en Turkio en dua duono de la jaro 2003.

Aliĝo al laborkampoj estas rekte traktebla inter la eventualaj interesitoj kaj GSM (pli detalaj informoj ĉe www.gsm-youth.org). Mi petas, pro EksterRilatataj kialoj, ke eventualaj partoprenantoj/aliĝantoj informu min kaj menciu ĉe GSM ke ili ricevis la informon de TEJO.

Federico Breda

federico.breda@tin.it

Unu junulara revuo, du redaktoroj: Nicola Ruggiero kaj Massimo Acciai!!!

Saluton!!! Mi estas Nicola Ruggiero, esperantisto de Bari. Mi aĝas 16 jarojn kaj, kune kun Massimo Acciai, estas nova redaktoro de *Nova Sento*. Mi vizitos trian lernejan jaron ĉe la klasika liceo "Socrate" en Bari. Mi malkovris Esperanton dum la somero de 1996. Poste, danke al interreto, mi povis lerni bone E-on per kurso KIREK. Nun, mi esperas bonege kunlabori kun Massimo en tiu ĉi tasko kaj pludaŭri!!!

Saluton al ĉiuj, mi estas Massimo Acciai, el Firenze. Mi tre volonte akceptis ĉi tiu taskon: mi faros mian plejbonon. Mi aĝas pli ol Nicola, sed mi lernis la Zamenhofan lingvon nur antaŭ unu jaro (ankaŭ mi danke al interreto, tiu tre utila aĵo!) per la kurso KIREK. Nuntempe mi estas grafikisto kaj enpaĝigisto en kuracista eldonejo de mia urbo; mi pasigas mian vivon inter la skribado...



Jen Nicola, en sia oficejo, dum li parolas, per sia portebla, post trinkado, kun plej gravaj homoj, kiel Bethuel Chiesa kaj Francesco Maurelli.

Jen Massimo, kiu atente aŭskultas prelegon dum IJF 2002 en Pracatinat, inter la nova estraro de IEJ.

Nova Sento

a cura della
Gioventù Esperantista Italiana
www.esperanto.it/iej

Conto bancario intestato a Gioventù Esperantista Italiana, ABI 3002, CAB 2002, c/c 650791/19, SWIFT: BROMIT2V, Banca di Roma, Filiale di Venezia, Agenzia n. 8

Redazione:

Massimo Acciai
via C. Cocchi, 13
Firenze 50100

Telefono:
055412225

Nicola Ruggiero
via Trento, 59
Mola (BA) 70042

Telefono:
3405696575

nsred@esperanto.it